INDICE

Introduzione IX

1. Dalla fine della storia all'assedio. La parabola ironica dell'ordine internazionale liberale 1
   1.1 Il decennio liberale e l'emancipazione della storia dal pericolo (*No More Wars*, *No More Competitors*, *No More Alternatives*, *No More Ideologies*, *No More Borders*) 5
   1.2 L'addomesticamento dell'insicurezza. L'insicurezza come residuo, opportunità o vertigine 16
   1.3 Il ventunesimo secolo e la rivincita dell'insicurezza 26
   1.4 La dissoluzione del Nuovo Ordine Mondiale 34
   1.5 Alle radici dell'insicurezza. Crisi dell'ordine liberale o fine della centralità dell'Occidente? 39

2. Un modello (pericolosamente) irrealistico di sicurezza 45
   2.1 Uno sfondo storico e concettuale. La sicurezza come problema umano e politico 48
   2.2 Il puzzle della sicurezza nel sistema moderno degli Stati 57
   2.3 Il "mondo finito" liberale e l'aspirazione alla sicurezza assoluta 67
   2.4 L'allargamento a tutto campo della nozione (e delle politiche) di sicurezza 76
   2.5 L'allargamento parallelo della nozione di "minaccia" alla sicurezza 82
   2.6 La "politica interna mondiale" e la messa in comune di tutte le minacce 91

3. L'espansione senza fine della sorveglianza e della prevenzione 95
3.1 Un dispositivo generale di governo 97
3.1.1 La sorveglianza al servizio della libertà, p. 99; 3.1.2 I fattori politici, economici e tecnologici dell'espansione della sorveglianza, p. 107; 3.1.3 La Repubblica del Bene e i suoi Custodi. La sicurezza come sorveglianza reciproca permanente, p. 115
3.2 La globalizzazione della sorveglianza nell'epoca del declino della sovranità 119
3.2.1 L'erosione della distinzione interno/esterno e l'ossessione del contagio, p. 121; 3.2.2 Arginamento del contagio e globalizzazione della sorveglianza. I nervi gerarchici della Cosmopolis liberale, p. 126
3.3 Il paradigma preventivo 129
3.4 "Colpire le minacce prima che siano interamente formate." Il piano inclinato della prevenzione 133
3.5 Quale prevenzione? La lunga marcia a ritroso dall'intervento sulle cause alla repressione 143
3.6 Prevenzione, profiling e criminalizzazione. Classi pericolose e Stati canaglia 149
3.7 La nemesi della sorveglianza. Politiche della sicurezza e "messa in scena" permanente dell'insicurezza 154

4. Una nuova arte liberale della guerra. La guerra come controllo permanente di polizia 159
4.1 Guerre umanitarie, guerra al terrorismo e "guerra alla guerra". Il trionfale matrimonio tra cosmopolitismo e uso della forza 162
4.2 Una guerra così giusta (e così poco rischiosa) da non sembrare più neppure guerra. La guerra come provvedimento penale su vasta scala 167
4.3 Da violenza solenne a punizione di routine. Una guerra senza limiti temporali 181
4.4 L'universalizzazione del nemico interno. Una guerra senza limiti spaziali 187
4.5 L'eclissi della dimensione pubblica della violenza. Una guerra senza visibilità 193
4.6 Il residuo teatrale. La perfezione tecnica dell'esecuzione 200

Conclusioni. Gli ultimi giorni dell'umanità liberale 205

Bibliografia 209